

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-239 del 20/01/2022   |
| Oggetto                     | Diniego dell'istanza di concessione per occupazione area demaniale del corso d'acqua Po di Goro ad uso allevamento di molluschi bivalvi tapes spp in loc. Gorino, nel Comune di Goro (FE). Proc. Cod. FE21T0041. Richiedente: Cooperativa del Mare Società Cooperativa |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-256 del 20/01/2022  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara   |
| Dirigente adottante         | MARINA MENGOLI   |

Questo giorno venti GENNAIO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: Diniego dell'istanza di concessione per occupazione area demaniale del corso d'acqua Po di Goro ad uso allevamento di molluschi bivalvi tapes spp in loc. Gorino, nel Comune di Goro (FE).

Proc. Cod. FE21T0041.

Richiedente: Cooperativa del Mare Società Cooperativa

**LA RESPONSABILE**

**VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la Deliberazione Dirigenziale n.102/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;

**PRESO ATTO** dell'istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2021/129718 del 20/08/2021 presentata dal sig. Cazzola Francesco, in qualità di legale rappresentante della Cooperativa del Mare Società Cooperativa con sede legale in Via Ellis Paesanti n. 47 a Goro (FE), P.IVA 00745110387, intesa ad ottenere la concessione per occupazione di area demaniale del corso d'acqua Po di Goro per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi tapes spp in loc. Gorino, nel Comune di Goro (FE) (Proc. Cod. FE21T0041);

**PRESO ATTO** che l'area richiesta in concessione ricade:

- all'interno dei perimetri del Piano Territoriale della Stazione Volano Mesola Goro del Parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna;
- in zona B di protezione generale sottozona B.FLU;
- all'interno del Sito rete Natura 2000 ZSC ZPS IT4060005 Sacca di Goro Po di Goro Valle Dindona e Foce del Po di Volano;
- in area completamente coincidente con la presenza di habitat 1130 con copertura al 100% estuari;

**DATO ATTO** che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n.317 del 10.11.2021 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

**PRESO ATTO** che nell'ambito dello svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa relativa all'istanza in oggetto, con nota PEC prot. PG/2021/0161989 del 20/10/2021 è stata indetta una Conferenza di servizi semplificata ed asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti competenti ad esprimersi in merito alla concessione richiesta, ed in particolare sono stati richiesti:

- all'*Agenzia Interregionale per il fiume Po*: parere con nulla osta idraulico e di prescrizioni per il disciplinare tecnico di concessione per occupazione di area demaniale (ai sensi del R.D. n. 523/1904);
- all'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*: nulla osta e valutazione di incidenza (ai sensi della L.R. 7/2004);
- al *Comune di Goro*: parere in merito alla coerenza con gli strumenti urbanistici che regolamentano l'attività di molluschicoltura;
- alla *Regione Emilia-Romagna - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca*: parere di competenza (ai sensi della L.R.11/2012 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 1/2018);
- all'*AUSL*: parere in merito alla classificazione di tale area ai sensi della DGR 94/2014;

**CONSIDERATO** che:

- l'istanza e i relativi allegati sono stati resi consultabili in quanto allegati alla lettera di convocazione, mettendo a disposizione un recapito da contattare per ogni eventuale chiarimento e/o inconveniente legato alla trasmissione dei file;
- entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota PG/2021/0161989 del 20/10/2021, nessuna Amministrazione e/o Ente ha richiesto integrazioni e/o chiarimenti ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L n. 241/90 e s.m.i.;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:

• **Regione Emilia-Romagna - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca:**

con PEC Prot. PG/2021/0165013 del 26/10/2021, è stato espresso quanto di seguito riportato:

*“CONSIDERATO CHE:*

- *Il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca, ai sensi degli artt. 78 e 79 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, esercita direttamente le funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative;*
- *Le funzioni inerenti al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia sono state conferite alle Regioni ed agli enti locali, ai sensi*

dell'art. 105 lett. l) del D.lgs. 112/98 e successive modificazioni. La Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla delega con l'approvazione della L.R. 31 maggio 2003 n. 9;

- Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di rilascio delle concessioni demaniali marittime per l'esercizio delle attività di pesca, acquacoltura e attività connesse, la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n. 2360/2019. In particolare, la D.G.R. n. 2360/2019 dettaglia i requisiti che devono essere posseduti dalle imprese ittiche che intendano richiedere in concessione degli specchi acquei per attività di acquacoltura e che, per omogeneità ed imparzialità, dovrebbero essere applicate a tutte le imprese richiedenti Concessioni demaniali per acquacoltura. Le Direttive approvate con D.G.R. N.2360/2019 prevedono, in particolare, che gli addetti delle imprese debbano essere in possesso dei requisiti di iscrizione INPS e RPM e che la superficie in concessione debba rispettare un predeterminato rapporto mq/addetto.

#### TENUTO CONTO CHE

- La concessione rilasciata da ARPAE non può in ogni caso riguardare area demaniale marittima fino al termine di risalita del cuneo salino lungo l'asta del fiume Po di Goro;
- La concessione demaniale dovrebbe prevedere le specie target, l'entità dei ripopolamenti, provenienza del novellame, strumenti di cattura, periodi di prelievo, ecc.;
- Nel raggio di divieto di 500 metri dalle foci fluviali vige il divieto di raccolta e utilizzo per il consumo umano di molluschi bivalvi e gasteropodi;
- Il Po di Goro è un corso d'acqua non navigabile, pertanto non si comprende in che modo la concessione possa essere utilizzata;
- Anche laddove fosse superato il divieto di navigazione, le imbarcazioni di V categoria adibite agli allevamenti dei molluschi non sono autorizzate ad avere turbosoffianti (idrorasca) al di fuori delle concessioni demaniali marittime e, anche in queste ultime, solo per espressa deroga temporanea ministeriale, mentre ciò è assolutamente vietato per le imbarcazioni per le acque interne;
- La sperimentazione dell'uso dell'idrorasca fu a suo tempo autorizzata in via sperimentale dall'allora Servizio Economia Ittica della Regione, a seguito di confronto in sede di "Tavolo blu" regionale, l'uso di idrorasca con soli 10 cv. (oggi a bordo hanno idrorasche da 70-100 cv oltre);
- Inoltre, l'asta del fiume essendo area di risalita e di riproduzione di molte specie ittiche non si presta ad attività di venericoltura.

*RIBADITA la necessità di uniformare criteri regolamentari e modalità procedurali uniformi al fine del rilascio delle concessioni demaniali per molluschicoltura sul demanio idrico e sul demanio marittimo, si esprime, per quanto di propria competenza e tenuto conto di quanto indicato nella documentazione pervenuta, parere non favorevole.”*

• **Agenzia Interregionale per il fiume Po:**

con PEC Prot. PG/2021/0179278 del 22/11/2021 è stato comunicato che dal punto di vista idraulico non sussistono cause ostative all'istanza presentata, pur non essendo ancora stato trasmesso il richiesto e necessario oltre che vincolante nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904, L.R. 13/2015 e D.G.R 2363/2016;

• **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Parco Delta del Po:**

con PEC Prot. PG/2021/0181998 del 25/11/2021, è stato espresso quanto di seguito riportato:

*“sono emersi motivi ostativi che non consentono a questo Ente di accogliere la richiesta, in quanto:*

- l'ambito interessato dall'istanza in oggetto è di particolare rilievo ambientale ed ecologico essendo caratterizzato da emergenze naturalistiche che ne fanno uno dei nodi principali della Stazione di Parco;*

- le attività previste non si configurano quali attività di pesca, ma di molluschicoltura e ciò non corrisponde a quanto previsto dalla normativa tecnica di attuazione per quanto concerne la sottozona B.FLU.*

- L'asta del fiume essendo area di risalita e di riproduzione di molte specie ittiche non si presta ad attività di venericoltura.*

- Considerato che le aree relative all'oggetto non sono inserite in alcuna pianificazione dedicata che contempra ed organizza in maniera sostenibile lo svolgimento delle suddette attività di molluschicoltura (come invece avviene in altri ambiti del Parco Regionale)*

- La documentazione relativa alla concessione demaniale dovrebbe illustrare con chiarezza le specie target, le modalità di allevamento i mezzi impiegati ecc, non presenti nell'istanza.*

- Preliminarmente, non avendo a disposizione uno studio di incidenza, si ritiene che anche l'incidenza possa essere negativa e significativa sull'habitat 1130 e sulle specie protette dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE che frequentano la foce o per le quali la foce è ambito di collegamento ecologico imprescindibile e fondamentale (es. *Acipenser naccarii*).”;*

• **Comune di Goro:**

con PEC Prot. PG/2021/0185937 del 02/12/2021, è stato espresso quanto di seguito riportato:

*“Esaminate le tavole contenute all’interno degli allegati della conferenza dei servizi visto che l’opera ricade quasi esclusivamente nell’alveo del fiume Po e nell’art 63 del PRG ed è limitrofa alle zone di PRG e PSC su indicate, per quanto di propria competenza e tenuto conto di quanto indicato nella documentazione pervenuta, si ritiene l’intervento non coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.”*

• **AUSL:**

non è pervenuto alcun parere entro i termini indicati;

**DATO ATTO** che:

- considerato che la posizione prevalente degli Enti invitati alla Conferenza di Servizi indetta con riferimento all’istanza in argomento è risultata NON FAVOREVOLE e che comunque non è stato rilasciato alcun nulla osta idraulico necessario sul demanio idrico pur in presenza della comunicazione sopra citata di AIPO, si è provveduto a comunicare alla Cooperativa Del Mare Società Cooperativa, con nota conservata agli atti al PG/2021/0196520 del 22/12/2021, il preavviso di diniego dell’istanza ai sensi dell’art. 10bis della L. n. 241/1990, evidenziando il diritto di presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- nei termini previsti dall’art. 10 della L. n. 241/1990 la Cooperativa Del Mare Società Cooperativa non ha provveduto a formulare osservazioni in merito ai motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza;

**RITENUTO**, sulla base dell’istruttoria svolta, che la posizione prevalente NON FAVOREVOLE degli Enti invitati alla Conferenza di Servizi indetta con riferimento all’istanza in argomento sia un elemento ostativo non superabile al rilascio della concessione;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di non accogliere e pertanto diniegare l’istanza assunta agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2021/129718 del 20/08/2021 presentata dal sig. Cazzola Francesco, in qualità di legale rappresentante della Cooperativa del Mare Società Cooperativa con sede legale in Via Ellis

- Paesanti n. 47 a Goro (FE), P.IVA 00745110387, intesa ad ottenere la concessione per occupazione di area demaniale del corso d'acqua Po di Goro per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi tapes spp in loc. Gorino, nel Comune di Goro (FE) (Proc. Cod. FE21T0041);
2. di dare atto che il richiedente non è autorizzato ad occupare le aree demaniali in questione per nessun tipo di attività;
  3. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della SAC ARPAE di Ferrara e ne sarà notificata copia semplice alla Cooperativa del Mare Società Cooperativa oltre che agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi;
  4. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara Ing. Marco Bianchini;
  5. di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.
  6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marina Mengoli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**